

CRONACA di CAVARZERE

Insufficienti in città le iniziative culturali

Da un gruppo di lettori abbiamo ricevuto la seguente lettera che pubblichiamo:

« Cosa facciamo, oggi? Dove andiamo, stasera? Sono domande cui, ogni di festivo, tutti noi, dobbiamo prestare orecchio, e alle quali, purtroppo, con poche eccezioni, che non fanno altro che confermare la regola, sentiamo rispondere: al cinema... al ballo. Se no, dove si dovrebbe o si potrebbe andare? »

« Se il giorno è feriale, la risposta è una sola: al cinema. In una sala o in un'altra non ha, molto spesso, importanza. Quel che conta, che importa, è di aver come far passare un pomeriggio, una sera, come tante altre. Ma è possibile che non si possa far qualche cosa altro, che andare al cinema o ballare? non sembra stancarsi mai di ripetere e di chiedersi nemmeno colui che a ciò si è ormai assuefatto. Se poi si tratta di un ospite, la domanda all'amico è la seguente: ma non avete qualcosa di meglio dove andare? Al che si dovrebbe rispondere: proprio no. Ma si cerca in parte di eludere. »

« Questa è Cavarzere, una cittadina che ha intorno ai venticinque mila abitanti. »

« Il problema non è tanto facile da risolvere come taluni manifestano di credere, ma non deve neanche essere così difficile, come taluni altri vorrebbero far credere che fosse. Le iniziative scarseggiano, ma non mancano del tutto. Anche da noi esistono alcuni ritrovi; modesti, ma ci sono. C'è pure un Circolo, l'Adige, che è qualcosa anche più di modesto. Ma il nocciolo non è tutto qui; o, per lo meno, in parte. Il fatto è che ciò che puoi trovare in Circoli del genere — ci si perdoni il paragone, ma è necessario — non va di molto lontano di quanto puoi avere, con una modesta spesa, in qualche caffè; lo schermo televisivo o una partita a carte con gli amici. »

« Quello che manca, quello di cui soprattutto i giovani, nella nostra città, sentono il bisogno è una valida iniziativa culturale-ricreativa pubblica. »

« Un cineforum, ad esempio, è ancor un cinema, ma è già un qualche cosa di diverso di una qualunque proiezione vista sullo schermo di un comune teatro; tra una moltitudine, cioè, che sente a suo modo, che vede a suo modo, che « vive », in una parola, a suo modo; ma che non « dice » certamente nulla, o che, pur concedendo, dice ben poco di quanto potrebbe dire; e quel poco, per giunta, finisce, presto o tardi, per perdersi in un nulla di fatto. Un Circolo, che non sia il solito circolo vizioso, chiuso, per fare un altro esempio, dove cioè, oltre che fare la solita partita con gli amici o vedere il teleschermo si possa qualche volta ascoltare una conferenza a carattere culturale vario, non c'è. E una università popolare tanto meno. »

« Solo di recente è sorto un Circolo, « Amatori della musica », che ha già in attivo l'organizzazione di due concerti sinfonico-vocali, di cui è presidente l'esimio prof. Egidio Berto, preside delle « Magistrali » di Adria, ma di altre iniziative del genere, tanto lodevoli quanto più si ha la sensazione che si faccia una buona volta sul serio, non si è avuto notizia. »

« Al villeggio Busonera, a quanto ci risulta, è stato istituito da un gruppo di giovani, che periodicamente mettono da parte un certo gruzzolo per l'acquisto di libri in società, un Circolo a carattere culturale; ma si tratta di una ini-

ziativa che, per ora, non ha oltrepassato il ristretto ambito locale; nè c'è sintomo che lo passi. »

« Eppure — sono molti a crederlo — se ci si mettesse d'impegno, qualche altra bella iniziativa del genere finirebbe senz'altro per venire fuori un giorno. I giovani, cui non mancano le idee e le responsabilità d'animo a tal proposito, »

non devono mancare. Solo che, quasi sempre, ci sembra, queste idee, questi buoni propositi, finiscono per cadere sulla scia del naufragio. Ed è un gran male, questo, che bisognerebbe dovutamente curare, prima che si faccia cronico. Alle possibilità giovanili non vengono ad affiancarsi altre « possibilità », che è difficile trovare nei giovani, e che di ogni buon proposito sono in vece l'inscindibile e decisivo completamente per la attuazione concreta. »

« Ma perdersi in una lunga e nera elencazione di desideri, che sono bisogni comuni, non significa trovare certo una soluzione. »

« Quel che occorre è che questi desideri incomincino a circolare nel modo dovuto, mettano radice; non importa molto se, agli inizi, esile, ma che sia prosperosa. »

Domenica in sagra la frazione di Passetto

Domenica prossima, 13 corrente, la frazione Passetto di Cavarzere, posta sulla provinciale per Adria, a ridosso del Naviglio Adigetto, celebrerà solennemente l'annuale Sagra della Maternità di Maria. »

Funzioni saranno celebrate nella locale Chiesetta, al mattino e nel pomeriggio. Alle 11 sarà celebrata la Messa cantata in musica, officiata dall'Arciprete mons. Giuseppe Scarpa. »

Domenica 20 corrente in tutte le parrocchie della Vicaria di Cavarzere verranno raccolte le offerte a favore delle Missioni. »

Distribuite 2400 refezioni al Patronato Pio X

Al Patronato Cattolico « San Pio X » di Cavarzere è terminata, in questi giorni, la distribuzione gratuita della refezione calda e a secco agli alunni delle elementari. »

Hanno usufruito del particolare trattamento, per quaranta giorni, circa sessanta scolari. »

Si volta il motociclista cozza contro un autocarro

Il 28enne Silvano Fiolini è stato ricoverato all'Ospedale civile di Arquà Polesine, in seguito ad un incidente stradale, accaduto in quei pressi. »

Era uscito fuori strada un trattore agricolo e il conducente di un autocarro, fermato il mezzo al lato della strada, era sceso per portare soccorso al trattorista. Giungeva in quel mentre il Fiolini in motocicletta, il quale, rallentata la corsa, si girava col capo a guardare l'accaduto. Senonché, dimenticatosi dell'autocarro fermo a pochi metri dinanzi a lui, vi andava a cozzare, rovesciandosi a terra. »

I sanitari del Nosocomio gli hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra e sintomi di commozione cerebrale, per cui, dopo le prime medicazioni, è stato ricoverato in corsia. »

Nobile gesto di altruismo di un Milite della Benemerita

Compiendo un ulteriore e nobile gesto di altruismo, con la costante generosità che ha sempre distinto la Benemerita, il carabiniere Francesco Biagini fu Biagio, di 30 anni, in forza al Comando di Cavarzere, ha donato, in questi giorni, ad un degente dell'Ospedale civile, Fortunato Lazzarin, altri 230 grammi del proprio sangue. Dopo la trasfusione, svoltasi regolarmente, le condizioni del paziente sono sensibilmente andate migliorando. »